

Prezzi d'Abbonamento

Padova (in domicilio)

Per anno... L. 16.-
Per sei mesi... 8.50
Per tre mesi... 4.50

Per il Regno

Per anno... L. 20.-
Per sei mesi... 11.-
Per tre mesi... 6.-

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Baccchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Pozzo Dipinto N. 3836-A

I manoscritti non si restituiscono

Arretrato Cent. 10

In Padova Cent. 5

Padova 9 Febbraio

Impera l'Austria!

Sì, impera l'Austria! La verità è questa!

Noi siamo proprio in tale lubrica condizione che passiamo di sorpresa in sorpresa, se si può dire sorpresa la continuata umiliazione di fronte all'Austria!

Spargemmo tanto sangue, tante dovizie sacrificammo soltanto per divenire una nazione conscia della propria forza e delle proprie tradizioni gloriosissime!

Pur la storia non si cancella! fu contro gli austriaci che insorse l'Italia benchè esclamando: Ripassin l'Alpi e tornerem fratelli!

Pur la storia non si cancella! e Alberto Mario poteva trentasett'anni or sono alle soldatesche absburgiche opporre i poliziotti ad evitare stragi maggiori.

Pur la storia non si cancella! Ed è la storia che con tanti patiboli cresimò la tirannide austriaca da Dottesio al biondo Oberdan!

E si possono cancellare tante memorie? ed è nazionale un governo che vuole rifare la storia cancellandone le glorie e tutto rifiutando nel buio, inchinandosi agli oppressori?

Così operando può dirsi che erano inutili gli eroismi pei quali combattemmo! O superstiti di tante memorie giornate, ditelo voi!

Povera Italia! povera Italia! Gli entusiasmi del 1848 si perdono in un'eco funebre che assomiglia al rantolo di un tifico moriente imprecante ad una esistenza che suona vergogna e ludibrio!

Meglio non essere, in tanta basezza, se non sentiamo la necessità di scuoterci, di non vergognarci della verità e della gloria, di ridivenire uomini, di sentirci Italiani!

L'ITALIA IN AFRICA
Lo sbarco a Massaua
Il Gottardo giunto a Suakim da Massaua, reca la notizia che l'ammiraglio Caimi fece scendere a terra parte delle forze sotto il suo comando senza incontrare resistenza e trovando una favorevole accoglienza presso gli indigeni.

Giunta municipale, prestandosi a torre la lapide, subiva paziente un'altro sfregio, che per sè è padronissima di subire, come lo schiaffeggiato del Vangelo, ma che non poteva punto subire per la dignità della cittadinanza che rappresenta.

Tale è questo un obbrobrio che davvero non ci attendevamo, per quanto avvezzi a umiliazioni d'ogni fatta; tale è questa una infamia che ci fa vergognare di subirci un sistema tanto antinazionale, Gli stranieri ci potevano opprimere ma umiliare, no per Dio! oggi ci umiliano e avviliscono!

Pur la storia non si cancella! fu contro gli austriaci che insorse l'Italia benchè esclamando: Ripassin l'Alpi e tornerem fratelli!

Pur la storia non si cancella! e Alberto Mario poteva trentasett'anni or sono alle soldatesche absburgiche opporre i poliziotti ad evitare stragi maggiori.

Pur la storia non si cancella! Ed è la storia che con tanti patiboli cresimò la tirannide austriaca da Dottesio al biondo Oberdan!

E si possono cancellare tante memorie? ed è nazionale un governo che vuole rifare la storia cancellandone le glorie e tutto rifiutando nel buio, inchinandosi agli oppressori?

Così operando può dirsi che erano inutili gli eroismi pei quali combattemmo! O superstiti di tante memorie giornate, ditelo voi!

Povera Italia! povera Italia! Gli entusiasmi del 1848 si perdono in un'eco funebre che assomiglia al rantolo di un tifico moriente imprecante ad una esistenza che suona vergogna e ludibrio!

Meglio non essere, in tanta basezza, se non sentiamo la necessità di scuoterci, di non vergognarci della verità e della gloria, di ridivenire uomini, di sentirci Italiani!

L'ITALIA IN AFRICA
Lo sbarco a Massaua
Il Gottardo giunto a Suakim da Massaua, reca la notizia che l'ammiraglio Caimi fece scendere a terra parte delle forze sotto il suo comando senza incontrare resistenza e trovando una favorevole accoglienza presso gli indigeni.

Massaua fu occupata il 5 febbraio. Nessuna resistenza. Le autorità egiziane hanno protestato.

Gli indigeni fecero alle truppe italiane favorevole accoglienza.

Il ministero della marina ha ricevuto il seguente telegramma.

Suakim, 8 febbraio. (Ore 4 pom.)

Ancorato Massaua con l'Amerigo Vespucci, il Gottardo e la Garibaldi il 5 febbraio.

Sbarcato truppe e marinai. Alzata bandiera italiana accanto all'egiziana. Ammiraglio Caimi.

Niente volontari

Il Fascio smentisce la notizia che si stia formando un corpo di volontari italiani per le coste del Mar Rosso.

Il significato delle parole di Mancini

La Rassegna dice che le parole pronunciate da Mancini significano che non è pervenuta la domanda dell'Inghilterra per il cointervento dell'Italia in Egitto.

Pervenendo tale domanda - soggiunge la Rassegna - dopo che la pubblica opinione italiana si è pronunciata con slancio in favore dell'impresa, il governo deve risponderci affermativamente.

In termini quasi identici si esprime il Diritto.

Questo giornale dice che le nostre forze, utilizzate prontamente, potrebbero, assicurando le libere comunicazioni dell'esercito di Wolsey, garantire il successo della campagna inglese.

La relazione di Solimburgo

Fu distribuita ieri la relazione dell'on. Solimburgo sul progetto per le spese ad Assab. E' un importante documento e un diligente studio delle condizioni d'Assab, dei suoi bisogni e del suo avvenire.

La relazione s'estende sul movimento coloniale europeo e sulle attitudini colonizzatrici dell'Italia.

S'occupa poi degli altri porti del Mar Rosso e dell'Africa Orientale. E' specialmente interessante la parte che riguarda Massaua.

La relazione termina con una calorosa apologia della politica coloniale.

Il primo articolo del progetto emendato dalla Commissione contiene le disposizioni per un sbarcatoio in ferro e per il telegrafo ad Assab.

Italiani e Francesi

Un telegramma da Parigi al Diritto dice:

« Al Ministero sono giunti rapporti telegrafici che i soldati francesi imbarcati sulle navi dirette al Tonchino, incontratisi coi soldati italiani nel canale di Suez, entusiasticamente fraternizzarono, gridando reciprocamente Viva l'Italia! viva la Francia! »

A Porto-Said gli ufficiali francesi diedero un banchetto agli ufficiali italiani; intervennero pure gli ufficiali inglesi.

Ultime notizie su Karthum

L'Observer dice: Wolsey domandò che cosa deve fare se Gordon è morto. Il gabinetto rispose che bisognerà continuare fino a che la rivolta nel Sudan sia repressa.

Notizie da Metammeh 1 corrente: Continuasi a ignorare la sorte di Gordon. Il Mahdi gli avrebbe inviato

un uniforme (7). Gordon aveva varie volte tentato di trattare col Mahdi, affinché gli fosse permesso di ritirarsi colla guarnigione, i suoi partigiani, essendo molto scoraggiati del ritardo dell'arrivo degli inglesi. Il Nilo ribassò a Gubat tre piedi. La navigazione è pericolosa.

Cassa Nazionale di Assicurazione per gli INFORTUNI degli OPERAI sul LAVORO

Ecco le sedi compartimentali alle quali si debbono indirizzare le domande di assicurazione:

Per il Piemonte (esclusa la parte della provincia di Novara alla sinistra della Sesia) alla Cassa di risparmio di Torino;

Per la Liguria, al Monte di Pietà e Cassa di risparmio di Genova;

Per la Sardegna, alla Cassa di risparmio di Cagliari;

Per la Sicilia, al Banco di Sicilia in Palermo;

Per le Calabrie, le Puglie, la Basilicata, la Campania (esclusa la provincia di Benevento) e per la provincia di Chieti, al Banco di Napoli;

Per la provincia di Roma, alla Cassa di risparmio di Roma;

Per la Toscana e l'Umbria, al Monte dei Paschi in Siena;

Per l'Emilia (escluse le provincie di Parma e Piacenza) e per le Marche (esclusa la provincia di Ascoli), alla Cassa di risparmio di Bologna;

Per la Lombardia, il Veneto, le provincie di Parma, Piacenza, Aquila, Teramo, Campobasso, Benevento e per la parte della provincia di Novara alla sinistra della Sesia, alla Cassa di risparmio di Milano;

Le domande di assicurazione possono venire presentate anche per mezzo degli uffici postali e comunali e delle filiali dei sopra detti Istituti, dirigendo tali domande alla rispettiva sede compartimentale, le quale invierà gli opportuni moduli e schiarimenti a questi uffici od ai proponenti. Per ora sarà preferibile che i richiedenti stessi scrivano direttamente in lettere aperte e non affrancate alle sedi compartimentali fornendo loro le notizie necessarie sulla professione ed industria esercitata e sul contratto desiderato.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 8

Presidenza Di Rudini - ore 2.- Su proposta di Magliani, deliberasi di svolgere giovedì 19 le interpellanze di Zeppa e Nervo sul decreto 12 agosto 1883 ed altro del gennaio ultimo relativo all'aumento della circolazione fiduciaria degli istituti di emissione, e martedì prossimo l'interrogazione di Pavesi sull'indirizzo che il governo intende raccomandare alle casse di risparmio per agevolare il credito agli agricoltori.

Ripresa poi la discussione della risoluzione Lucca sulla questione agraria, Bosdari la combatte.

Cagnola fa varie proposte che raccomanda alla Camera.

Grimaldi presenta il progetto di spese per riordinamento degli uffici di sorveglianza delle banche di emis-

sione e degli istituti esercenti il credito fondiario.

Tegas sostiene la crisi agraria essere reale e farsi più grave quanto più tardasi a provvedervi. Accenna ai mezzi.

Il seguito martedì e levasi la seduta alle ore 6.25.

Notizie Estere

Cose ferroviarie

Gli onorevoli Genala, Laporta, Valsecchi tennero una lunga conferenza per accordarsi intorno alla discussione delle tariffe che comincerà oggi.

Cose di stampa

Si assicura che il ministro guardasigilli, Pessina, ha ordinato al P. M. di Roma di non rinnovare i sequestri dei caratteri tipografici.

Crediti lombardo-veneti

La commissione incaricata di definire la questione dei crediti del Lombardo-Veneto sul fondo sociale del catasto tenne due adunanze discutendo intorno al miglior modo per compiere il lavoro.

Racchia sì, Panzacchi no

La giunta per le elezioni propone la convalidazione della elezione contestata del contrammiraglio Racchia nel collegio di Grosseto.

La stessa giunta propone l'annullamento dell'elezione Panzacchi per ineleggibilità.

Notizie Italiane

Polizia bavarese

La polizia sarà rinforzata di molto in tutte le principali città della Baviera.

Incrociatore francese

Un incrociatore della squadra d'evoluzione si recherà il 20 corrente a Orano per mettersi poi a disposizione di Feraud, nuovo ministro francese a Tangeri, il quale viene sostituito a Tripoli da Destrèes.

Corriere Veneto

Adunanza di agricoltori a Sacile

Imponentissimo riuscì in Sacile al Teatro Sociale l'indetto comizio di agricoltori.

Presiedeva il sen. Pecile e parlarono Achille Zuccaro e l'avv. Nardi rappresentanti il Comitato promotore dell'adunanza, il signor Gasparotto, presidente della Società dei Reduci e l'avv. Rigato.

L'amico nostro avv. Giambattista Cavarzerani propose di passare all'ordine del giorno puro e semplice sulla proposta dei dazi protezionisti sostenuta dal Comitato. Bravissimo!

L'ordine del giorno Cavarzerani contrario ai dazi protettivi, accettato dal presidente, fu approvato all'unanimità, avendo il Comitato ritirata la sua primitiva proposta. Benissimo!

Segnaliamo con piacere il buon e-

sempio che ci viene da Sacile. Oh! se ovunque si trovassero sostenitori della causa liberale come il Cavarzani davvero che sarebbe questa una fortuna. Il buon esempio venuto da Sacile scuota almeno gli agricoltori degli altri siti e li tenga sulla buona via!

Perpetto. — A tutto marzo p. v. viene aperto il concorso alla condotta medico-chirurgico-ostetrica per la generalità degli abitanti di questo Comune verso l'annuo onorario di L. 2500:00, oltre al godimento di un prato di Cens. Pert. 20:00 pel mantenimento del cavallo. Il Comune conta 1673 abitanti.

Udine. — La Società Veneta di costruzioni rimase deliberataria definitivamente del ponte sul Cellina, avendo fatto il ribasso del 5.25 per cento.

— La festa da ballo del Circolo Artistico segnò l'altra notte un successo di più per l'avvenire di questa geniale istruzione.

Il merito di questa festa riuscitissima lo si deve in buona parte al presidente signor Morpurgo ed al vice-presidente sig. Bardusco.

Corriere Provinciale

Da Battaglia

9 febbraio.

PER LA SOCIETÀ OPERAIA

Facendo seguito alle poche parole da me dette or sono circa una quindicina di giorni al riguardo della crisi avvenuta nella Società operaia di questo paese per la rinuncia decorosa del Piva a Presidente, debbo aggiungere che questa rinuncia, per quanto sia avvenuta per sentita dignità, nonostante riesci spiacevole a chi ha buon senso e a chi conosce il Piva nelle capacità amministrative.

Onde io faccio voti che i soci ritornino pienamente la loro fiducia a chi per tanto tempo seppe rappresentarli con onore, e consigliando quegli ingenui che si sono lasciati abbindolare dalle chiacchiere mellifue del Rinaldi e dal suo esteriore da lui medesimo vantato ad essere più assennati nella scelta di un capo serio e non desiderare che li presieda una qualsiasi testa assolutamente vuota.

Aggiungerò ancora che mi fece molta impressione il sapere che fra i censori della Società operaia vi sieno dei giovani che avrebbero bisogno essi stessi di un censore. Intendo parlare del Comin figlio e dello Scarin, il primo dei quali diverrà forse un

buon salsicciaio, ed il secondo, essendo un giovane praticante di telegrafia, per la sua età non è adatto alla carica cui lo si destinò.

Terminerò dunque in vista di quanto ho detto, coll'augurare alla Società Operaia di Battaglia un preside degno di essa quale sarebbe il Piva od anche il bravo Ponchio, e col raccomandare alla stessa un'assoluta esclusione da qualunque carica di certi intrusi che non hanno alcuna dote personale all'infuori di una ridicola presunzione e di una teatrale albagia.

Cronaca Cittadina

Ancora la famosa lapide

Ce ne occupiamo in testa al giornale, mostrando tutto il nostro legittimo sdegno; ce ne occupiamo però anche in testa alla cronaca per dire innanzi tutto che tutti ne rimasero indignati, e che nell'indignazione primeggiano coloro che nel 1848 presero parte a quei patri avvenimenti che si volevano commemorare e che si vogliono far passare adesso dai trasformisti quasi una vergogna.

Avendo detto l'animo nostro in testa al giornale ci teniamo qui nel nudo campo della cronaca e per questa diremo che nessuno si sognava il draconiano ordine ministeriale.

Fu il ministero che ne chiese direttamente notizia al prefetto della provincia e che da lui volle avere copia delle parole della epigrafe, parole che naturalmente furono tosto trasmesse. Non ripetiamo l'epigrafe dettata dall'egregio sindaco e da noi già pubblicata; ci si assicura però che alla prima dizione un'altra ne fosse stata sostituita; là ove dicevasi *irruenti orde straniere* era stato scritto con maggiore esattezza storica: *irruente soldatesca austriaca*.

Il ministero pretendeva si dicesse: *irruente milizia straniera*.

E questo ministero ne fu spaventato; credette vedere gli eserciti austriaci in marcia per occupare il Veneto e parvegli proprio che dovesse «correre pericolo l'amicizia colla nostra alleata!» Avrebbe quindi ordinato di impedire «ad ogni costo» la inaugurazione della lapide.

La Giunta municipale non cedette a tanta prepotenza; la Giunta municipale antepose fare a meno di collocare la lapide e decise, a memoria della nuova vigliaccheria, collocarla nel civico museo, accanto a tante altre memorie del patri risorgimento che non si può cancellare.

Stamane — lo diciamo a compimento di questi cenni di cronaca — trovavasi scritto, là dove una tinta fresca dinota il sito ove la lapide doveva collocarsi, che «quella macchia ricorda una doppia tirannide.»

Oh! la storia! Oh! la logica schiacciante della verità!

Consiglio comunale. — In seguito alla morte del compianto Pacchierotti dott. Gaspare la seduta del Consiglio comunale, indetta per domani, avrà luogo venerdì 13 corr. al tocco. — Oh! fu ben gentile il sindaco con questa disposizione; egli ha rivelato ancora la sua squisita gentilezza! Grazie a lui in nome di una cittadinanza di cui egli comprende il legittimo tutto!

Opere idrauliche di II^a Categoria. — Questa ingiustissima legge contro cui noi abbiamo vivamente protestato nel 1876, regalataci dalla Destra, ed applicata alla Provincia Veneta, senza che i nostri rappresentanti al Parlamento fossero concorsi a deliberarla, comincia ora a portare i suoi disastrosi risultati.

Un avviso del sig. Intendente di Finanza pubblicato lli 7 gennaio scorso, passato inosservato da tutti i cittadini, ingiunge di pagare con principio dal corrente anno gli arretrati delle opere idrauliche di II^a categoria dell'anno 1867 in poi.

Noi non sappiamo come sia stata eseguita la liquidazione di questo enorme debito che lo Stato esige dalla Provincia Veneta; certo ai contribuenti non furono notificati né avvisi di liquidazione né gli estratti della loro partita perchè potessero reclamare; da un momento all'altro proprietari che pagano Lire 1000 di prediali si vedono sopraccaricati di una addizionale di 400 o 500 lire.

La procedura tenuta dalla R. Intendenza non deve essere regolare.

Noi chiediamo spiegazioni, i contribuenti hanno diritto di sapere perchè e come pagano.

Inoltre vorremmo sapere dalla Deputazione prov. che cosa intende di fare a favore dei contribuenti aggravati da

tata, nelle lunghe notti insonni di non forse lontano rimorso.

» Se per voi è sacra la volontà di una morente, ch'io m'abbia ricovero e pace nella fossa istessa della madre mia.

» Addio.

Jone. »

All'amica sua la contessina Amalia Montiroso, Jone così scriveva:

« Amalia mia,

» Addio, addio, non vo' morire senza darti un saluto, senza darti col cuore un mio augurio. Che tu sii felice, Amalia cara, che il conte Giuseppe Cipriani che tu adori, ti ricolmi d'amore, t'allontani i dolori della vita. Presto tu sarai sposa, lascerai l'Italia, pria di partire non obliare la mia tomba; ch'io non t'aspetti invano fra i silenzi del cimitero.

» Consola tuo fratello, assistilo quando leggerà questa mia che qui dentro occludo, spronilo anche tu al suo dovere, ch'egli sposi Sara ch'io pregherò per lui.

» Addio, Addio, Amalia mia, ti ricorda fra le tue gioie di sposa dell'amica estinta, per implorarne la requie dei morti.

Jone. »

un momento all'altro da questa esorbitante ed indegna tassazione.

I Sindaci, la Giunta, il Consiglio prov. si muovano, e facciano vedere al Governo che l'esazione di questa tassa mentre non furono ancora distribuiti i prestiti agli inondati, è una vera calamità per questa disgraziata provincia.

Istituto medico-chirurgico-farmaceutico di mutuo soccorso. — La 61^a Adunanza sociale ordinaria si terrà nel giorno di mercoledì 11 febbraio p. v. alle ore 12 meridiane, nei locali del Casino dei Neogozianti.

Nell'invitare colla presente i sigg. soci ad intervenire, si fa pieno assegnamento sul loro diligente concorso, ond'evitare (per mancanza del numero legale) una seconda convocazione, con danno al decoro e agli interessi sociali.

Ecco le materie poste all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza; approvazione del Consuntivo 1884, previa lettura del Rapporto dei Revisori; approvazione del Preventivo 1885;

2. Nomina delle cariche del Consesso Presidenziale e del Comitato di Censura pel triennio 1885-86-87;

3. Nomina dei Revisori dei conti per l'anno 1885.

NB. — Si ricorda la scadenza, già maturatasi fino dal 10 spirante gennaio, della 1^a rata semestrale a. c., a quei soci che non ne avessero ancora effettuato il versamento.

Onore all'arte. — Decisamente quel simpatico e bravissimo pittore che è il nostro Luigi Papafava si fa ovunque onore. Il suo nome è adesso sulle labbra di quanti frequentano la esposizione annessa alla società d'incoraggiamento delle belle arti in Firenze.

Leggiamo difatti nel *Gazzettino artistico-letterario* di Firenze:

« Il signor Luigi Papafava di Padova ha due quadri di squisita fattura: *Un venditore di zolfanelli* e *Una invasione*. Quest'ultimo è un lavoro festoso e gradevole. Una quantità grandissima di pulcini e di anitrine accorre a raccogliere il beccare. Il quadro è tanto grazioso che non sarà certamente rispedito al suo autore. »

E l'*Italia artistica* di Roma scrive alla sua volta:

« Il co. Luigi Papafava di Padova un artista indefesso amatore e cultore delle arti espone un carissimo quadro col titolo *Invasione* di una gentile fattura e sorprendente verità. Una bambina getta cibo ai polli della famiglia, ma ecco salta su colombe, anitre,

Al conte Silvio Montiroso così dicevagli:

« Mio Silvio,

» Non piangere, non disperare, io muoio perchè non trovo la felicità, muoio perchè non posso ritornare al passato. Quand'io cesserò di vivere, pensa, mio Silvio, che non sei tu che m'uccidi, povero angelo decaduto, gli è il destino che distrusse i nostri cuori, gli è il destino che ti fece incontrar con quella donna per la nostra sventura. Avevamo sognato un avvenire di rosa, una costante reciprocanza di nobili affetti, un eden, un paradiso sembravaci il futuro ne' di sereni della giovinezza. Ahimè! l'edificio creato dalla nostra fantasia rovinò nell'abisso della colpa; Silvio, tu mi levasti con la tua mano gentile la prima pietra, nè i nostri sforzi dolorosi valsero a rialzarla.

» Povero amico! Un'altra donna si disputa il tuo cuore col sacrosanto diritto di sposa, io cedo, ti lascio libero di fare il tuo dovere, sparisco da questo mondo d'illusioni e d'amarezze per dirti: — sulla mia tomba sorga l'altare del tuo sacrificio. — Amaro sacrificio, perchè lo so che m'ami, che rimpiangi la felicità distrutta, che maledici l'istante fatale che ti ha perduto.

» M'ami, eppur mi dimenticasti... tu...

galli, galline a disputarselo. Quelli animali, l'imbarazzo della fanciullina non potrebbero esser meglio sorpresi e dipinti. Eccellente pure un tipo padovano. *Venditore di zolfanelli*, figura originalissima. »

Quinto elenco delle offerte per una volta pervenute alla Congregazione di Carità in seguito alla Colletta aperta nel decoro Gennaio:

Sig. Giov. Pietro Smiderle	L. 30.—
Angelo Lion d. ^o Toi	» 5.—
Lucchetta, vice direttore della Banca Cooperativa Popolare	» 10.—
Trevisan, farmacia	» 1.—
Avv. Angelo Lagrenzi	» 20.—
Ferriguto, calzolaio	» 2.—
I. Cantini, negoziante	» 5.—
Minazzato e Pilotto	» 3.—
Zerbinelli, cappellaio	» 2.—
Battistella, merciaio	» 2.—
Angeli, legatore di libri	» 5.—
Farina, fotografo	» 2.—
Menapace, sarte	» 5.—
Michele Lanari	» 5.—
Carolina Tracanella	» 2.—
Deancsi, merciaio	» 0.50
Pezzoli, droghiere	» 2.—
Don Giandomenico professore Tagliari	» 2.—
Nicola Sanavio, tappezziere	» 0.15
Paolo Cavallini	» 1.—
Rodolfo Zurhalag	» 5.—
Giuseppe Cortenuti	» 3.—
Cesare Levi, orivolaio	» 1.—
Pereileon, pizzicagnolo	» 2.—
Cont. Guerra-Cicogna	» 8.—
Carlo Alvisi	» 5.—
D. Toschi, capitano	» 20.—
Francesco Boscaro	» 5.—
Alessandro Rubin	» 5.—
Giuseppe Moro, orefice	» 3.—
Rinaldo Piazza	» 5.—
Avv. Giuseppe Leoni	» 5.—
Zuccolo, negoziante	» 1.—
Don Augusto Colpi	» 2.—
Valery, negoziante	» 5.—
Un maceltaio	» 0.60
Dott. Ant. Barbò Soncin	» 5.—
Cav. Giulio Alberti	» 10.—
Bortolini	» 2.—
Carolina Levi	» 15.—
Ersilia Alphaudery	» 10.—
Famiglia Romano	» 5.—
Giacomo Romano	» 5.—
Riccardo Drigo	» 5.—
Lina Franzoso Mantovani	» 4.—
Marina Guerrana	» 1.—
Prof. E. Bernardi	» 5.—
Famiglia Borghesan	» 3.—
Prof. comm. Luigi Luzzato	» 5.—

L. 255.25

Riporto elenco precedente » 3254.55

L. 3509.80

ch'io avevo fatto segno alle mie ispirazioni e a' miei sogni... tu... ch'io credevo l'angelo del mio avvenire... tu mi dimenticasti!...

» Sulla candida tua fronte mi credevo sola a deporre il bacio dell'amore... sul tuo petto virile mi credevo sola a posare il capo stanco di sventure... ahimè! altra donna raccolse dal tuo labbro fremente, innamorato il bacio di sposo... ed io?... io ero nulla per te in quegli istanti d'ebbrezza.

» Ti perdoni Iddio, e perdoni pure a me poveretta che tanto soffersi ed amai, a me che cercavo in te solo e nel tuo amore la vita dell'anima mia!

» Silvio, mancasti, tu spezzasti ogni vincolo, tu mi hai ucciso il cuore... eppur ti perdono. Se il mio affetto era sì grande da ritrovare in te e per te quanto fa della vita un sorriso, un azzurro di cielo e se tu al contrario trovasti in altra donna quelle gioie ch'io credevo dover porgerti per prima, qual'è la tua colpa? Al cuore... ai sensi non si comanda. Tu cercasti d'avvicinarti a me; il destino ti ha respinto inflessibile, crudele... e che Dio ti benedica, povero amico, pe' tuoi dolori, per le tue lagrime, per gli ultimi baci che succhiasti dalle tue labbra di corallo.

(Continua.)

APPENDICE

9

JONE

Ah! lo so ben io perchè gli ho resistito; me lo hanno detto, anzi giurato che la sua morte è certa se non difende l'onore di Sara. Che viva, voglio, che viva e sia felice lo sfortunato. Per me non v'era nè vi è altro scampo all'infuor d'una tomba. Che importerebbero a me le feste tutte della giovinezza, i sorrisi della natura, i tesori d'un mondo intero, i fasti di una posizione invidiabile, la gloria di un nome distinto se non chiedevo che la realizzazione de' sogni modesti, che avevano abbellito il balenar d'un'infanzia sfuggita a' miei sguardi come una larva? S'è cercato di tutto per vincer me stessa, per dimenticare e se non trovai che la forza di morire, perchè Iddio misericordioso mi rigetterà dal suo seno?

La fanciulla si tacque, stese la mano al sacerdote, che durante lo straziante e falso suo ragionamento meditava mille cose, dicendogli:

— Don Samuele, l'ora è trascorsa, addio.

— Sì addio, rispose il prete som-

messo, addio o piuttosto arrivederci.

Jone già d'alcuni passi lontana non intese quell'«arrivederci».

VIII.

L'ultimo lettere

Era l'alba. Alla bianca linea che rischiarava l'estremo del cielo dalla parte d'oriente, subentravano a poco a poco i rosei colori della più bella aurora, che mai salutasse la nostra penisola.

Per Jone non sorse il sole. Stesa sul candido letto, colle braccia conserte al petto ella dormiva dell'eterno sonno.

Guido e Sara non poterono a meno di rabbrivire, alla vista di quel cadavere, cui l'angelo della morte avea impressa sulla gelida fronte, un'espressione divina.

Tre lettere lasciava l'infelice fanciulla: quella del principe Guido Altineri così diceva:

« Principe,

» Una seconda vittima da voi sospinta cadde nella notte d'un freddo, isolato sepolcro. Memore del rispetto ch'io debbo allo sposo della povera, santa martire che diedemi la vita, che or per voi e Sara mi ritolge, vi risparmio il titolo d'assassino, che pur dovrà ripetermi la coscienza agi-

Beneficenza. — La Società ipica di Padova, sciolta in questi giorni, stabiliva erogare in opere di beneficenza il fondo di cassa residuale e rimetteva quindi alla locale Congregazione di carità la somma di lire 100.

I preposti alla P. O. rendono di pubblica ragione l'offerta in attestato di riconoscenza.

VII elenco dei sottoscrittori le schede di obbligazione per ognuno degli anni 1885 86 87 a favore della Congregazione di carità:

Ant. dr. Guglielmini annue L.	10.—
Prof. Francesco Ciotto »	5.—
Gio. Batta Trevisan »	2.—
Arnoldo Montalti »	20.—
Angelo Lorenzoni »	10.—
	L. 47.—

Riparto elenco precedente » 11805.—
L. 11852.—

Il maestro Riccardo Drigo. — Il *Trovatore*, di Milano, in una sua corrispondenza da Pietroburgo, sull'esito della *Mignon* di Thomas, dopo d'aver tributati immensi elogi agli artisti esecutori, finisce con queste parole:

« Superiore ad ogni elogio il maestro Drigo, musicista e direttore di primissimo ordine. »

Noi non aggiungiamo sillaba di nostro; queste notizie si commentano da sé e noi riportandole con piacere siamo sicuri di fare il piacere della intera cittadinanza che del maestro Drigo va a buon diritto tanto orgogliosa.

La cooperazione rurale. — È uscito il primo fascicolo di questo interessante periodico dovuto alla iniziativa del dott. Leone Wollemborg.

Ecco il sommario delle materie contenutevi:

- Leone Wollemborg — Programma.
- F. W. Raiffeisen — Lo spirito delle Casse di prestiti.
- E. De Laveleye — L'importanza delle Associazioni rurali di credito.
- P. von Dobransky — Quadri della vita delle Unioni Raiffeisiane sul Reno.
- F. Viganò — Banche d'illimitata responsabilità.
- G. A. Ottavi — L'Agricoltura ed i Circoli agricoli.

Rassegna della Stampa.
Notizie: L'Associazione agraria friulana. I Comizi agrari di Pordenone, di Cividale e di Padova.

Le prime cinque Casse di prestiti italiane: La Cassa di prestiti di Loreggia.

Atti delle Casse di prestiti.
Rubrica delle domande.

Imposte dirette. — La commissione provinciale d'appello per le imposte dirette nella seduta del 6 febbraio a. c. ha proferito le seguenti decisioni:

Ricorsi dei contribuenti
Accolti in parte: Bo Ignazio, armaiuolo, Padova — Fratelli Cittadella per fabbricati, Cittadella.
Respinti: Stella Achille, caffettiere, Padova — Griggio Angelo, affittanziere, id. — Ceretta Alfonso, affittanziere, Monselice — Bressan Antonio, affittanziere, Cittadella — Francesconi Domenico, affittanziere, Padova-Campagna.

Ricorsi degli agenti
Accolti in parte: Agente di Padova contro Valentini Cesare, affittanziere, Padova-Campagna.

Respinti: Agente di Padova contro Reginato Luigia per fabbricati, Padova-Campagna.

Smarrimento. — Ieri sera in Corte Capitaniato verso le ore 9 è stato perduto un ciondolo d'oro. Chi l'avesse trovato — e sembra sia stato raccolto da una persona civile che teneva a mano un bambino — farà opera doverosa di recapitarlo al municipio, ove riceverà competente mancia.

Trattasi di una lavandaia, per la quale la perdita di quell'oggetto d'oro è una perdita ben rilevante.

Teatro Concordi. — Domani quel valentissimo quanto simpatico

artista che è il Federico Carbonetti ci darà per sua serata d'onore, oltre il *Fra Diavolo*, il primo atto del *Crespino e la Comare*.

Ci aspettiamo un teatrone, come nelle grandi occasioni, poichè siamo certi che i Padovani non mancheranno d'accorrere numerosissimi a festeggiare l'artista prediletto che tanto meritamente ha incontrato il loro pienissimo favore. *Giorgio.*

Una al di. — Il sindaco d'una città d'Italia ha inaugurato le sue funzioni col distribuire una medaglia di argento al valore civile a un pomiere civico, il quale ha salvato due disgraziati fra cinquantasei che vennero sepolti miseramente sotto le mura d'una casa improvvisamente crollata.

— Sono fortunato, dice il sindaco al decorato, di rimettervi questa onorevole insegna, dovuta alla vostra lodevole condotta e al vostro coraggio e mi auguro altre simili occasioni per essere in grado di ricompensare ancora, e più largamente, la vostra provata devozione al paese.

Bollettino dello Stato Civile del 4 Febbraio

Nascite: Maschi 0 — Femmine 1.

Matrimoni. — Bortolini Benvenuto fu Giovanni, oste, celibe, con De Torri Maria di Giovanni, casalinga, nubile — Zerantola Giuseppe fu Antonio, tabaccaio, vedovo, con Pinton Sofia fu Gio. Batta, stiratrice, nubile — Zaccardo Sebastiano di Osvaldo, ortolano, celibe, con Salatta Maria di Giacinto, domestica, nubile — Baron Giacomo fu Giuseppe, fabbro, vedovo, con Gatto Giacomina fu Gio. Batta, domestica, vedova. Tutti di Padova.

Morti. — Griggio Vincenzo di Ferdinando, d'anni 4 mesi 10 — Cavazzoli Crastani Antonio fu Francesco, di anni 81, possidente, vedovo — Stuppani Elvira fu Angelo, d'anni 27, possidente, nubile — Faggian Amalia di Giuseppe, di anni 1 — Schivi Segantini Margherita fu Giovanni, di anni 75, possidente, coniugato — Occari Vittoria fu Carlo, di anni 18 mesi 7, sarta, nubile — Martignon Iramo fu Agostino, di anni 2 mesi 10 — Donati Teresa fu Pietro, di anni 35, cameriera, nubile — Masatto Antonio fu Paolo, di anni 70, caffettiere, coniugato. Tutti di Padova.

Leggete le poche ma preziose pagine del « tesoro della casa » del Dott. Simon. — È utilissimo a tutti, sapienti o ignoranti!

SPETTACOLI D'OGGI
Teatro Concordi. — Riposo.
Teatro Garibaldi. — Rappresentazione della Compagnia marionettistica Leone Reccardini — Ore 7 1/2.

LISTINO BORSA
Padova 7 febbraio

Rendita Italiana 5 p. 0/0	
contanti L.	97.50.—
fine corrente . . . »	97.75.—
fine prossimo . . . »	—.—
Genove »	78.20.—
Banco Note »	2.06.1/2
Marche »	124.—
Banche Nazionali »	2205.—
Mobiliare Italiano »	970.—
Costruzioni timbrate »	342.—
» optate »	245.—
Banche Venete »	273.—
Cotonificio veneziano »	215.—
Tramvia Padovano »	385.—

Diario Storico Italiano

9 FEBBRAIO
Mentre le mannaie uccidevano in Francia nel 1795, e la guerra infuriava nel Piemonte, lo Stato incrudeliva in Napoli, l'innocente Toscana amministrava giustizia a tutti, nè si piegava più da una parte che dall'altra.
In Italia però il pericolo pur sovrastava, e il granduca di Toscana pensò ch'era tempo di provvedere alla propria sicurezza. Trattò quindi colla Francia per avere rispetto da essa e pace sicura. Accolse quella occasione, lieta che un principe d'Europa riconoscesse il suo nuovo ordinamento; e perciò venne concluso un trattato il 9 febbraio 1795 mercè il quale il granduca rievocava ogni atto di adesione, consenso o quanto altro avesse potuto fare colla lega armata contro la repubblica.

L'animo agitato e commosso non ci permette di dire quanto vorremmo e dovremmo; proprio uno schianto al cuore sentimmo stamane quando ci appresero che iersera, poco prima della mezzanotte, era spirato quel fiore di gentiluomo e di cittadino che fu l'amico nostro carissimo

Gasparo dottor Cecchini Pacchierotti.

Colpito giorni addietro da gravissima doppia pleuro-pneumonia pareva avesse superato il pericolo ed anzi già da tre giorni tutto faceva sperare che la forte costituzione fisica e la non tarda età (aveva appena compiuti i 62 anni) gli avrebbero permesso di rimettersi completamente. Era non soltanto l'ansia di numerosissimi amici, era l'ansia di una intera cittadinanza che imponevasi al letto del patriota degente.

Il maggiore suo elogio fu questo che non ebbe mai nemici; tutti a Gasparo volevano bene perchè tanto gioviale, perchè tanto onesto, perchè tanto gentile, perchè tanto intelligente. E tutti lo amavano anche come un patriota dello stampo antico; soldato con Garibaldi nella memoranda liberazione di Napoli, presidente entusiasta dei comizi patriottici, consigliere comunale indipendente e coscienzioso, anima e lustro di tutti i circoli liberali, tutti lo amavano quasi per istinto, sentivano verso lui la forza irresistibile di una stima sincera e meritata e lo veneravano, come si venera appunto il genio del bene.

A quali fatti il tuo nome di patriota è unito!

Povero Gasparo! dal letto di morte non avrai almeno sentite le nuove vigliaccherie di un governo che chiamasi nazionale e che impediva si ricordasse l'anniversario, cui tu unisti il tuo nome, dell'8 febbraio 1848 e di cui il tuo rantolo fu la funebre eco!

Povero Gasparo! Non ti dimenticheremo mai!

Gazzettino

Finanze Comunali. — Costatiamo con piacere che i Comuni italiani ottengono finalmente il credito a cui hanno diritto.

Il merito di questo risveglio va indubbiamente attribuito al fatto che oramai i Prestiti comunali (esempio quello di Bosa di cui annunciamo ora l'emissione) vengono ora deliberati colle massime cautele e presentano una sicurezza indiscutibile.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)
New York, S. — La *Tribuna* dice che Cleveland è favorevole alla sospensione della coniazione dell'argento. — Donovan Rossa continua a migliorare. — Avvenne un incendio nel treno di Pensilvania presso New Brunswk. Delle casse di petrolio si incendiarono, recando parecchi danni.
Costantinopoli, S. — Abdul Kerim, generalissimo durante la guerra turco russa, è morto in esilio a Rodi.

Londra, S. — È smentita la conversione di French.

Madera, S. — Il vapore *Afrikan* che lasciò il Congo il 21 gennaio, riferisce che i Portoghesi non issarono la loro bandiera alla foce del Congo; in seguito alle proteste energiche del comandante la cannoniera inglese che seguiva i bastimenti portoghesi, che rimontavano il fiume.

Madrid, S. — Senato. — Rispondendo a una interpellanza, il Ministro per gli affari esteri dichiara che le dimissioni del segretario dell'ambasciata spagnuola presso il Vaticano furono motivate da questione di salute. I rapporti tra la Spagna e il Vaticano sono eccellenti.

Londra, S. — Al banchetto annuo dell'opera dell'ospedale francese, Waddington brindò alla Regina e a Grey. Disse che la guerra nel Sudan è la lotta della civiltà contro barbarie, ed è causa comune di tutte le nazioni civili.

Parigi, S. — Ventitré anarchici, organizzatori del meeting di domani, furono arrestati.

Francia e China

Parigi, S. — Dispaccio di Briere da Dong Son 6 corrente dice:

La pioggia che seguita la nebbia impedi di attaccare il campo trincerato cinese prima del mezzodi. Tuttavia avemmo tempo di togliere ai cinesi prima della notte quattro linee di difesa, appoggiate da dieci fortini.

Tende, viveri e munizioni dei cinesi rimasero in nostro potere.

Questione egiziana

Londra, S. — L'Agenzia *Reuter* ha da Berlino: Hassi da Costantinopoli: Fehmi lasciò telegrafa alla Porta un lungo colloquio avuto con Granville, al quale domandò di fissare l'epoca per lo sgombero. Granville rispose che l'Inghilterra intende di sgombrare dall'Egitto per cause politiche e finanziarie, ma essere impossibile fissare l'epoca. Il governo inglese, essendo costituzionale, dipende dall'opinione pubblica che lo sforzò alla spedizione nel Sudan, e non permette di sgombrare dal Sudan senza soddisfazione per i sacrifici.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

RINGRAZIAMENTI

Giuseppe Toran ed Elisa Pezzolo Toran vivamente commossi ringraziano di cuore tutti coloro che, nella luttuosa disgrazia della loro amata figlia **Corinna**, vollero dare attestati di sincera condoglianza e ne accompagnarono la salma all'estrema dimora. Come pure pregano di scusare se fu omessa qualche partecipazione della avvenuta morte.

Padova 9 febbraio 1885.

La famiglia Venturini presenta le sue più vive azioni di grazie a tutti quegli Egregi Signori che presero parte con tanto affetto e premura alla funebre cerimonia in onore del defunto signor **Lozenzo**.

Un rimedio a buon mercato. Nei casi di raffreddore, bronchite, catarrhi e in generale in tutte le affezioni dei bronchi o dei polmoni, prendere 2 capsule **Guyot** ad ogni pasto nella minestra. Questa cura costa circa Cent. 40 al giorno ed è tanto efficace quanto economica. Noi non possiamo garantire che l'efficacia delle capsule **Guyot** bianche, portanti la firma **E. Guyot** e fabbricate, 19, rue Jacob, Paris. I fanciulli o le persone che non potessero inghiottire queste capsule, faranno uso della pasta **Regnaud**.

Prestito Ipotecario DELLA CITTÀ DI BOSA

(Provincia di Cagliari)
EMISSIONE di 2600 Obbligazioni ipotecarie da Lire 500 ciascuna fruttanti lire 25 l'anno e rimborsabili alla pari.

Distribuito in Padova alle Farmacie Pianeri, e Mauro e Zanetti.

Viglietti da Visita a L. 1.50

LA STITICHEZZA
LA STITICHEZZA

PILLOLE DI GELSO
della Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI di Milano.
Corso Vitt. Eman. 2.
si vende in tutte le primarie Farmacie del Regno
Prezzo L. UNA la scatola.

Interessi e rimborsi sono esenti da qualsiasi ritenuta pagabili a Cagliari, Roma, Napoli, Firenze, Genova, Torino, Milano, Venezia, Verona, Bologna, Livorno, Bellinzona e Lugano.

Sottoscrizione Pubblica

nei giorni 9, 10, 11 e 12 **Febbraio 1885**, alle Obbligazioni ipotecarie della Città di **Bosa con godimento dal 10 Febr. 1885** al prezzo di Lire **436,50** che riduconsi a L. **429**, pagabili come segue:

L. 50.—	alla sottoscrizione
» 100.—	al reparto
» 100.—	al 1 marzo 1885
L. 186,50 al 25 marzo	
meno » 7,50 p. interessi anticipati d. l. 10	
» 179.—	fabbr. al 31 mag. che compiono come contante.
Tot. L. 429.—	

Le Obbligazioni liberate per intero all'atto della sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

Garanzie e Vantaggi

A garanzia del Prestito **BOSA**, oltre ai redditi e tributi tutti del Comune havi una larga e prima iscrizione ipotecaria per L. 1.602.000, su stabili di libera proprietà del Comune iscritta all'Ufficio Ipoteca di Oristano il 19 maggio 1883 N. 80 Casella N. 741.

Questa iscrizione, oltre a tutti i beni stabili del Comune colpisce un acquedotto di recente costruzione che fornisce all'acqua potabile la Città, e serve all'irrigazione dei terreni circostanti.

Il reddito annuo del solo acquedotto di **BOSA** a termini della perizia dell'ingegnere P. Cadolini è di lire 86 mila e 400.

Il Municipio di **BOSA** si è obbligato formalmente a spedire alla sede del **Banco di Napoli** in Milano ad ogni semestre e 15 giorni prima della scadenza, i fondi necessari per pagare i coupons ed i rimborsi delle Obbligazioni sorteggiate.

L'impiego del denaro in Obbligazioni **BOSA** è indubbiamente il più fruttifero che si possa trovare ora. La Rendita dello Stato frutta solo il 4 1/4 per cento; le Obbligazioni Fondiarie unico titolo paragonabile alle Obbligazioni **BOSA** perchè ipotecarie, fruttano pure il 4 1/4 per cento. **Le Obbligazioni BOSA acquistate al prezzo di emissione fruttano invece più del 6 0/0.**

La Sottoscrizione Pubblica

è aperta nei giorni 9, 10, 11 e 12 **Febbraio 1885**
in **Bosa** presso la Cassa Municipale.
in **Genova** presso la Banca di Genova.
in **Torino** presso la Banca Subalpina e di Milano.
in **Torino** presso U. Geisser e C.
in **Roma** presso la Banca Italiana.
in **Napoli** presso la Banca Napoletana.
in **Milano** presso Francesco Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.
in **Lugano** presso la Banca della Svizzera Italiana.
in **Padova** presso Carlo Vason — Giov. Grassan — A. Basevi 3622

Viglietti da Visita

Lire 1.50 al cento

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 24 NOVEMBRE 1884

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova per Bassano				Bassano per Padova					
Partenze da Padova		Arrivi a Venezia		Partenze da Venezia		Arrivi a Padova		omn.		misto		omn.		omn.		omn.	
								ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.
misto	2.40 a.	4.20 a.	omnibus	5.— a.	6.17 a.	Padova	part.	5.35	8.30	1.58	7.7	Bassano	part.	6.7	9.12	2.20	7.43
diretto	3.54 »	4.54 »	»	5.23 »	6.42 »	Vigodarzere	»	5.45	8.41	2.8	7.17	Rosà	»	6.18	9.23	2.32	7.54
»	4.17 »	5.15 »	misto	7.20 »	9.5 »	Campodarsego	»	5.57	8.55	2.19	7.29	Rossano	»	6.25	9.30	2.40	8.1
misto	6.19 »	8.5 »	»	12.53 p.	1.52 p.	S. Giorgio delle Pertiche	»	6.1	9.5	2.27	7.38	Cittadella (arr.)	»	6.37	9.42	2.51	8.12
omnibus	7.55 »	9.10 »	»	»	3.20 »	Camposampiero	»	6.15	9.15	2.33	7.47	Villa del Conte (part.)	»	6.44	9.53	3.12	8.22
»	9.3 »	10.15 »	omnibus	5.25 »	6.39 »	Villa del Conte	»	6.29	9.31	2.46	8.2	Camposampiero	»	6.57	10.7	3.27	8.33
»	1.28 p.	2.43 p.	»	»	8.10 »	Cittadella (arr.)	»	6.40	9.44	2.55	8.14	S. Giorgio delle Pertiche	»	7.12	10.22	3.46	8.47
diretto	3.— »	4.2 »	misto	6.55 »	8.10 »	Cittadella (part.)	»	6.49	9.56	3.11	8.30	Camposampiero	»	7.18	10.29	3.54	8.53
»	6.40 »	7.35 »	»	»	10.55 »	Rossano	»	7.1	10.11	3.23	8.41	Camposampiero	»	7.27	10.39	4.6	9.2
omnibus	8.30 »	9.45 »	diretto	11.— »	11.55 »	Rosà	»	7.9	10.19	3.30	8.49	Vigodarzere	»	7.38	10.50	4.20	9.12
»	9.35 »	10.50 »	»	»	12.20 a.	Bassano	»	7.30	10.30	3.40	9.1	Padova	»	7.48	11.—	4.30	9.20

Mestre per Udine				Udine per Mestre													
Partenze da Mestre		Arrivi a Udine		Partenze da Udine		Arrivi a Mestre											
diretto	4.58 a.	7.37 a.	misto	1.43 a.	6.53 a.	Schio	part.	5.45	9.20	2.—	6.10	Vicenza	part.	7.53	11.30	4.30	9.20
omnibus	5.58 »	9.54 »	omnibus	5.10 »	9.54 »	Thiene	»	6.2	9.30	2.22	6.32	Dueville	»	8.15	11.55	4.55	9.45
misto	10.30 »	12.40 (1 p.)	»	9.54 »	1.7 p.	Dueville	»	6.17	9.52	2.40	6.50	Thiene	»	8.35	12.19	5.19	10.9
»	2.39 p.	5.52 »	misto (2)	4.25 p.	5.22 »	Vicenza	»	6.37	10.12	3.2	7.12	Schio	»	8.49	12.35	5.35	10.25
»	4.23 »	8.28 »	»	»	8.50 »												
»	9.30 »	2.30 »	»	»	11.8 »												

Padova per Verona				Verona per Padova													
Partenze da Padova		Arrivi a Verona		Partenze da Verona		Arrivi a Padova											
omnibus	6.54 a.	9.28 a.	celere	2.40 a.	4.13 a.	Treviso	part.	5.26	8.34	1.18	7.4	Vicenza	part.	5.50	8.45	2.06	7.30
diretto	10.15 »	12.— »	omnibus	5.10 »	7.44 »	Paese	»	—	8.47	1.33	7.17	S. Pietro in Gù	»	6.11	9.10	2.27	7.53
omnibus	3.28 p.	6.— p.	»	10.46 »	1.20 p.	Istrana	»	5.49	8.58	1.46	7.28	Carmignano	»	6.19	9.20	2.35	8.2
»	8.21 »	10.52 »	diretto	4.55 p.	6.36 »	Albaredo	»	—	9.11	2.03	7.41	Fontaniva	»	6.28	9.31	2.44	8.12
diretto	12.25 a.	2.10 a.	omnibus	5.47 »	8.21 »	Castelfranco	»	6.14	9.24	2.22	7.54	Cittadella (arr.)	»	6.35	9.40	2.50	8.19

Padova per Bologna				Bologna per Padova													
Partenze da Padova		Arrivi a Bologna		Partenze da Bologna		Arrivi a Padova											
omnibus	6.27 a.	10.43 a.	diretto	12.45 a.	3.42 a.	Treviso	part.	5.26	8.34	1.18	7.4	Vicenza	part.	5.50	8.45	2.06	7.30
misto	9.20 »	3.27 p.	misto (1)	4.5 »	6.4 »	Paese	»	—	8.47	1.33	7.17	S. Pietro in Gù	»	6.11	9.10	2.27	7.53
diretto	2.— p.	4.50 »	omnibus	4.40 »	8.55 »	Istrana	»	5.49	8.58	1.46	7.28	Carmignano	»	6.19	9.20	2.35	8.2
omnibus	6.48 »	11.12 »	diretto	12.— p.	2.53 p.	Albaredo	»	—	9.11	2.03	7.41	Fontaniva	»	6.28	9.31	2.44	8.12
diretto	12.5 a.	2.49 a.	omnibus	5.4 »	9.23 »	Castelfranco	»	6.14	9.24	2.22	7.54	Cittadella (arr.)	»	6.35	9.40	2.50	8.19

Padova per Bassano				Bassano per Padova													
Partenze da Padova		Arrivi a Bassano		Partenze da Bassano		Arrivi a Padova											
omnibus	6.27 a.	10.43 a.	diretto	12.45 a.	3.42 a.	Treviso	part.	5.26	8.34	1.18	7.4	Vicenza	part.	5.50	8.45	2.06	7.30
misto	9.20 »	3.27 p.	misto (1)	4.5 »	6.4 »	Paese	»	—	8.47	1.33	7.17	S. Pietro in Gù	»	6.11	9.10	2.27	7.53
diretto	2.— p.	4.50 »	omnibus	4.40 »	8.55 »	Istrana	»	5.49	8.58	1.46	7.28	Carmignano	»	6.19	9.20	2.35	8.2
omnibus	6.48 »	11.12 »	diretto	12.— p.	2.53 p.	Albaredo	»	—	9.11	2.03	7.41	Fontaniva	»	6.28	9.31	2.44	8.12
diretto	12.5 a.	2.49 a.	omnibus	5.4 »	9.23 »	Castelfranco	»	6.14	9.24	2.22	7.54	Cittadella (arr.)	»	6.35	9.40	2.50	8.19

Vittorio per Conegliano				Conegliano per Vittorio			
Partenze da Vittorio		Arrivi a Conegliano		Partenze da Conegliano		Arrivi a Vittorio	
Vittorio	part.	6.45	11.20	2.26	5.28	6.40	11.20
Conegliano	arr.	7.9	11.44	3.—	5.52	7.2	11.44

Rovigo - Adria - Loreo				Loreo - Adria - Rovigo					
omn.		misto		omn.		misto			
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.		
Rovigo	p.	8.05	3.12	8.35	Loreo	p.	5.53	12.15	5.45
Ceregnano	»	8.22	3.35	8.52	Adria	»	6.18	12.40	6.20
Lama	»	8.32	3.47	9.02	Baricetta	»	6.30	12.52	6.36
Baricetta	»	8.46	4.06	9.16	Lama	»	6.45	1.7	6.57
Adria	arr.	8.55	4.17	9.26	Ceregnano	»	6.53	1.16	7.8
Loreo	»	9.23	4.53	9.53	Rovigo	arr.	7.10	1.33	7.30

Treviso-Cornuda				Cornuda-Treviso					
misto		omn.		omn.		omn.			
ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.	ant.	pom.		
Treviso	p.	6.48	12.50	5.12	Cornuda	p.	9.—	2.33	6.55
Treviso S. G.	(1)	6.55	12.55	5.17	Montebelluna	»	9.19	2.57	7.13
Paese Castagn.	»	7.8	1.5	5.27	Trevignano S.	»	9.30	3.8	7.24
Paese Post.	(1)	7.25	1.17	5.39	Paese Post.	»	9.42	3.23	7.35
Trevignano S.	»	7.39	1.30	5.52	Paese Castagn.	»	9.51	3.33	7.44
Montebelluna	»	8.6	1.47	6.9	Treviso S. G.	(1)	10.1	3.44	7.53
Cornuda	arr.	8.25	2.3	6.25	Treviso	arr.	10.6	3.50	7.58

Si eseguisce Viglietti da visita a L. 1.50 al cento

Eau Trémolières

(GINEVRA)
RIGENERAZIONE NATURALE E INOFFENSIVA DEI CAPELLI

Questo preparato la cui perfetta innocuità è testimoniata dai documenti ufficiali riprodotti qui in fronte, ferma e previene la Caduta dei Capelli, ne impedisce lo scolorimento, gli fa crescere e gli abbellisce, restituendo loro gradatamente il primitivo colore, distruggendone la forforaggine.

Non essendo una tintura, essa non macchia né la pelle, né la biancheria.

Una sola bottiglia basta per convincersi dell'efficacia di questo prodotto.

Deposito principale: Profumeria VIOLET, 225, rue Saint-Denis, PARIGI

REPUBBLICA E CANTONE DI GINEVRA
DIPARTIMENTO DI GIUSTIZIA E POLIZIA—SEZIONE DI SANITÀ
« Ginevra, 11 Gennaio 1884.
« Io sottoscritto, dottore in medicina, dichiaro che la formula « proposta dal Sig. Trémolières di Ginevra, per la rigenerazione e il ricolorimento dei capelli, può essere adoperata senza « pericolo. « Dottore VINCENT. »
LABORATORIO CANTONALE DI GINEVRA
« Ginevra, 11 Gennaio 1884.
« Dichiaro che il preparato presentato dal Sig. Trémolières, « sotto il nome di Acqua Trémolières, per la rigenerazione e il « ricolorimento dei capelli, è innocuo per l'uso esterno. « L. MICHAUD, Direttore del Laboratorio Cantonale ufficiale. »
« Rätti, presso Berna, 15 Gennaio 1884.
« Io sottoscritto dichiaro che l'Acqua Trémolières preparata dal « Sig. Trémolières di Ginevra, e da esso impiegata per la rigenera- « zione e il ricolorimento dei capelli, può rendere molti servizi « per la guarigione di certe malattie del tessuto capillare. « La composizione chimica dell'Acqua Trémolières è tale che « il suo uso non presenta alcun pericolo per l'uso esterno. « Il Direttore della Stazione chimica e agronomica della Rätti, « presso Berna, Dottore F. LANDOLE. »

Deposito Generale per l'Italia presso A. Manzoni e C., Milano, Roma, Napoli.
Vendita in Padova presso MERATI profumiere.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1.40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1.40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

3350

Ernesto Pagliano